

# Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino

Latina - C.so Matteotti, 101

Codice Fiscale 91043800597

## VERBALE N. 10 DEL REVISORE UNICO PARERE SUL RENDICONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2017

I giorni 13.4 e 24.4.2018 il Revisore Unico dei Conti, Dott.ssa Erika Guerri, nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00043 del 3 marzo 2017, quale Revisore dei conti unico dei Consorzi di bonifica dell'Agro Pontino e Sud Pontino, ai sensi dell'art. 11, comma 5 della L.R. 10.8.2016, n. 12, e insediatosi con delibera Commissariale n. 63/C del 21 marzo 2017, ha preso in esame il rendiconto finanziario con gli allegati del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino per l'anno 2017.

Si fa presente, in segno di auspicio per il futuro, che quest'anno la documentazione contabile è pervenuta a questo Revisore Unico tardivamente da parte dell'ufficio competente della Direzione del Consorzio, nonostante i tempestivi e ripetuti ammonimenti sin dal mese di gennaio 2018, così non consentendo di prendere in esame il rendiconto entro il termine statutario del 31.3.2018, nemmeno in bozza.

\*\*\*

Le voci di bilancio sono state esposte alla luce del preventivo approvato dal Consiglio di Amministrazione in carica fino al 28.12.2016 e di alcune variazioni nel corso dell'esercizio 2017 e formano in tal modo una rappresentazione dei vari elementi e aspetti che hanno influito sulla determinazione del risultato d'esercizio.

Dalle risultanze del Bilancio al 31 dicembre 2017 si rileva un avanzo della gestione di competenza di € 208.108,45, risultante da un saldo negativo tra riscossioni e pagamenti nella misura di € -883.113,44 e una differenza positiva tra i residui attivi e passivi pari a € 1.091.221,89. Si rileva, poi, un avanzo della gestione finanziaria nella misura di € 14.234.562,21 di cui € 363.446,39 in fondi vincolati ed € 13.871.115,82 di fondi non vincolati. Più dettagliatamente il risultato di amministrazione è determinato per € 12.492.551,85 da residui attivi e non si ritiene, allo stato attuale, che sia verosimile il suo impiego per le finalità indicate nella "*Relazione illustrativa al rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario 2017*" a meno di non attuare un'energica opera di riscossione dei crediti maturati negli anni passati, attesa anche la risalenza di molti di essi.

Non sono presenti fondi di ammortamento o per finanziamento di spese in conto capitale.

Le riscossioni nell'esercizio finanziario 2017 ammontano a complessivi € 29.486.081,04; i pagamenti sempre nell'esercizio 2017 ammontano a complessivi € 28.107.517,07; i residui attivi sono pari a € 65.649.669,88 e i residui passivi sono pari a € 53.157.118,03 con una differenza tra questi pari a € 12.492.551,85 che

sommata al saldo di tesoreria a fine anno di € 1.742.010,36, come visto, porta come risultato alla rappresentazione di un avanzo della gestione finanziaria di € 14.234.562,21.

	Residui (€)	Gestione (€)	Totale (€)
RESIDUI ATTIVI	55.995.145,95	9.654.523,93	<b>65.649.669,88</b>
RESIDUI PASSIVI	44.593.815,99	8.563.302,04	<b>53.157.118,03</b>
DIFFERENZA AL 31.12.2017			<b>12.492.551,85</b>
SALDO DI CASSA AL 31.12.2017			<b>1.742.010,36</b>
AVANZO DI GESTIONE ANNO 2017			<b>14.234.562,21</b>

Le entrate accertate per ruoli di contribuenza ammontano a € 8.104.728,65, al lordo del compenso al concessionario. Le riscossioni risultano pari a € 29.486.081,04, di cui € 18.337.668,56 in conto competenza.

L'andamento dei pagamenti spontanei al ricevimento dell'avviso non risulta ancora soddisfacente, in particolare per la contribuenza di irrigazione. La situazione non appare ottimale, come del resto rilevabile dall'ammontare rilevante dei residui attivi, andrebbe incrementata la riscossione o valutata la tariffazione riflettendo sull'*an* e il *quantum* dei ruoli consortili, inclusi i costi di gestione concretamente ribaltati in questi ultimi.

L'Ente ha potuto contare, oltre che su entrate derivanti da contributi dei consorziati, su un ulteriore flusso di entrate certe e ricorrenti quali le entrate per attività ordinaria derivanti dal trasferimento di fondi pubblici che sono state pari, benché inferiori alle attese, a € 6.548.789,84. Riguardo ai trasferimenti di fondi regionali, non risulta essersi registrata la concordata riduzione del 2% su base annua dei costi per il personale nel corso del 2017, che anzi hanno registrato un incremento.

Non si registrano nel 2017, trasferimenti di fondi provenienti dal bilancio regionale o di altri enti per attività finanziate *ex novo*.

I residui attivi e passivi provenienti da esercizi precedenti e dell'esercizio di competenza sono particolarmente elevati e preoccupanti, nonostante la Direzione del Consorzio abbia rappresentato di aver proceduto a un riaccertamento. Questo Revisore unico chiede di implementare e aumentare nell'esercizio in corso le doverose attività di riaccertamento, sia per la parte attiva sia per quella passiva, stante le incertezze derivanti dall'attuale rilevanza dei residui.

In particolare, sono rilevanti e richiedono attività propositive dell'Ente i residui attivi per i ruoli di contribuenza, i ruoli per l'irrigazione di impianti collettivi e i ruoli per l'irrigazione di soccorso (anni 1999-2014), nonché quelli per l'ATO, questi ultimi oramai pari a € 14.911.543,30. È stata, difatti, ad oggi, rappresentata una

notevole difficoltà di esazione per i ruoli, nonostante le azioni intraprese dall'Ente tramite l'Agente della riscossione.

Tra i residui passivi richiedono un intervento propositivo dell'Ente, già iniziato nel corso del 2016, in base a quanto riferito. Non appaiono ancora essere state intraprese le misure indicate riguardo ai cap. A0305 "Spese legali, notarili e di consulenza", cap. A0202 dei rimborsi chilometrici al personale dipendente, cap. A0402 dei compensi per la riscossione dei contributi.

Le partite di giro, per le rilevazioni in competenza, sono pari a € 3.760.360,81.

Il totale delle entrate accertate nell'esercizio ammonta a € 28.032.192,49. Le uscite impegnate nell'esercizio ammontano a € 27.824.084,04, ma in entrambi i casi le somme indicate comprendono anche, sia in entrata che in uscita, l'importo di € 8.912.752,75 relativo alle somme messe a disposizione dal tesoriere nell'anno 2017 per l'affidamento bancario concesso e il rimborso delle stesse.

Con specifico riferimento alla parte corrente, le risultanze sono le seguenti:

- la parte corrente delle spese, *Ambiti A e B*, riepilogata secondo la classificazione economico – funzionale, ammonta complessivamente a:

CONSUNTIVO 2017 (€)		
SPESE AMBITO A		11.113.244,01
SPESE AMBITO B (escluse spese UPB B03 "Acquisto e manutenzione straordinaria beni strumentali ")		3.648.018,58
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>		<b>14.761.262,59</b>

- le entrate correnti e la differenza sono di seguito riepilogate:

CONSUNTIVO 2017 (€)		
ENTRATE TITOLO I		8.104.728,65
ENTRATE TITOLO II		6.548.789,84
ENTRATE TITOLO III		380.784,54
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>		<b>15.034.303,03</b>

CONSUNTIVO 2017 (€)		
ENTRATE CORRENTI		15.034.303,03
SPESE CORRENTI B (escluse spese UPB B03 "Acquisto e manutenzione straordinaria beni strumentali")		-14.761.262,59
<b>DIFFERENZA</b>		<b>273.040,44</b>

Da un raffronto con i dati di spesa della parte corrente (escluse spese UPB B03 "Acquisto e manutenzione straordinaria beni strumentali) del consuntivo per l'anno 2016 emerge quanto segue:

	CONSUNTIVO 2016 (€)	CONSUNTIVO 2017 (€)	DIFFERENZA (€)
<b>AMBITO A - SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>			
UPB A01: Spese per gli organi istituzionali	171.794,98	79.963,23	-91.831,75
UPB A02: Spese per il personale	6.643.059,93	6.705.096,02	62.036,09
UPB A03: Acquisto di beni di consumo e di servizi	719.149,59	1.069.305,90	350.156,31
UPB A04: Partite che si compensano nelle entrate	395.445,08	357.023,59	-38.421,49
UPB A05: Oneri finanziari	800.000,00	850.000,00	50.000,00
UPB A06: Fondi e accantonamenti	453.314,51	2.013.377,82	1.560.063,31
UPB A07: Ammortamento dei beni strumentali	33215,35	38477,45	5.262,10
<b>TOTALE AMBITO A</b>	<b>9.215.979,44</b>	<b>11.113.244,01</b>	<b>1.897.264,57</b>
<b>AMBITO B - SPESE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI</b>			
UPB B01: Manutenzione	130.413,08	65.098,28	-65.314,80
UPB B02: Gestione impianti idrovori e loro pertinenze	991.286,12	749.595,73	-241.690,39
UPB B04: Esercizio e manutenzione beni strumentali	521.483,42	517.161,83	-4.321,59
UPB B05: Impianti irrigui e altri	2.704.142,03	2.316.162,74	-387.979,29
<b>TOTALE AMBITO B</b>	<b>4.347.324,65</b>	<b>3.648.018,58</b>	<b>-699.306,07</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>8.564.236,22</b>	<b>14.761.262,59</b>	<b>1.197.958,50</b>

Si conferma quanto già rilevato nel parere per il rendiconto 2017 ossia che *“la rilevante spesa corrente costituisce una limitazione alle attività che l’Ente potrà sviluppare”*. Difatti, la situazione economico-finanziaria non mostra segnali di ripresa.

Tra le spese di questo ambito di particolare rilievo sono quelle per il Personale UPB A02 di € 6.705.096,02, atteso anche quanto concordato con la Regione Lazio per il trasferimento dei fondi regionali, cui sono da aggiungere le ulteriori spese di funzionamento dell’Ente all’uopo sostenute, nonché quelle per l’acquisto di beni e servizi. Si nota una riduzione delle spese di manutenzione e di gestione degli impianti e

delle loro pertinenze che potrebbe determinare un incremento di queste e di altre consequenziali spese negli esercizi successivi.

Si rileva che le spese per gli interessi passivi maturati sugli ingenti debiti dell'Ente verso i fornitori di energia elettrica sono particolarmente elevate per un totale di € 1.246.578,01 tanto che una parte di esse € 734.734,37 è stata impegnata al cap. A0501 degli "Oneri finanziari" e € 511.843,64 sono stati impegnati al cap. A0603 "Fondo di riserva straordinaria" non trovando sufficiente capienza tra gli oneri finanziari.

Si insiste affinché il fondo di riserva sia quanto prima incrementato nell'esercizio corrente, stante anche l'utilizzo per i predetti oneri finanziari e le procedure esecutive e i contenziosi che i fornitori di energia elettrica hanno azionato lo scorso anno e possono azionare nonché la conseguente esposizione che potrà derivarne per l'Ente. La complessiva situazione debitoria risulterà aggravata dalla recente iniziativa Mediocredito Centrale, riportata nella Relazione del Commissario Straordinario, che risulta titolare di un credito pari ad €. 1.877.702,25 (per debiti elettrici ceduti da HERACOMM S.p.A.) verso il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino.

\*\*\*

Sulla base di quanto rappresentato a questo Revisore dalla Direzione del Consorzio, risultano alcuni scostamenti tra le previsioni di competenza e i dati da consuntivo. Per le entrate dell'esercizio 2017:

		RESIDUI AL 01.01.2017 E STANZIAMENTI DEFINITIVI	CONTO DEL TESORIERE	RESIDUI DA RIPORTARE	ACCERTAM.	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RESIDUI	RESIDUI	RESIDUI	RESIDUI	RESIDUI
		COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA
TITOLO I°	RS	32.447.617,29	4.843.247,59	27.014.190,43	31.857.438,02	-590.179,27
	CP	8.889.000,00	2.583.346,91	5.521.381,74	8.104.728,65	-784.271,35
	T	<b>41.336.617,29</b>	<b>7.426.594,50</b>	<b>32.535.572,17</b>	<b>39.962.166,67</b>	<b>-1.374.450,62</b>
TITOLO II°	RS	24.124.094,46	5.273.929,56	18.808.247,92	24.082.177,48	-41.916,98
	CP	13.859.000,00	3.618.033,23	2.930.756,61	6.548.789,84	-7.310.210,16
	T	<b>37.983.094,46</b>	<b>8.891.962,79</b>	<b>21.739.004,53</b>	<b>30.630.967,32</b>	<b>-7.352.127,14</b>
TITOLO III°	RS	216.060,00	24.112,50	148.375,97	172.488,47	-43.571,53
	CP	450.000,00	286.020,67	94.763,87	380.784,54	-69.215,46
	T	<b>666.060,00</b>	<b>310.133,17</b>	<b>243.139,84</b>	<b>553.273,01</b>	<b>-112.786,99</b>
TITOLO IV	RS	4.624.555,55	861.179,78	4.212.280,16	5.073.459,94	448.904,39
	CP	6.294.000,00	499,10	323.343,00	323.842,10	-5.970.157,90
	T	<b>10.918.555,55</b>	<b>861.678,88</b>	<b>4.535.623,16</b>	<b>5.397.302,04</b>	<b>-5.521.253,51</b>
TITOLO V	RS	59.700,00	0,00	0,00	0,00	-59.700,00
	CP	9.920.000,00	8.912.752,75	0,00	8.912.752,75	-1.007.247,25
	T	<b>9.979.700,00</b>	<b>8.912.752,75</b>	<b>0,00</b>	<b>8.912.752,75</b>	<b>-1.066.947,25</b>
TITOLO VI	RS	6.415.537,61	105.943,05	5.812.051,47	5.917.994,52	-497.543,09

		RESIDUI AL 01.01.2017 E STANZIAMENTI DEFINITIVI	CONTO DEL TESORIERE	RESIDUI DA RIPORTARE	ACCERTAM.	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RESIDUI	RESIDUI	RESIDUI	RESIDUI	RESIDUI
		COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA
	CP	8.647.000,00	2.977.015,90	784.278,71	3.761.294,61	-4.885.705,39
	T	15.062.537,61	3.082.958,95	6.596.330,18	9.679.289,13	-5.383.248,48
	RS	67.887.564,91	11.108.412,48	55.995.145,95	67.103.558,43	-784.006,48
	CP	48.059.000,00	18.377.668,56	9.654.523,93	28.032.192,49	-20.026.807,51
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	T	115.946.564,91	29.486.081,04	65.649.669,88	95.135.750,92	-20.810.813,99
	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AVANZO D'AMMIN. ESERCIZIO PRECED.	CP	13.313.646,81	0,00	0,00	0,00	-13.313.646,81
	T	13.313.646,81	0,00	0,00	0,00	-13.313.646,81
Fondo di Cassa al 1° Gennaio	RS	0,00	363.446,39	0,00	0,00	0,00
	CP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	0,00	363.446,39	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	RS	67.887.564,91	11.471.858,87	55.995.145,95	67.103.558,43	-784.006,48
	CP	61.372.646,81	18.377.668,56	9.654.523,93	28.032.192,49	-33.340.454,32
	T	129.260.211,72	29.849.527,43	65.649.669,88	95.135.750,92	-34.124.460,80

Da tale tabella predisposta dal Settore Ragioneria, risulta evidente che permangono le difficoltà finanziarie dell'Ente, quali anche già rappresentate nel parere per il rendiconto 2016. La liquidità soffre dei lunghi tempi di incasso della contribuzione consortile.

Complessivamente le entrate accertate in competenza risultano riscosse in competenza per circa il 50% per un valore di € 9.464.915,81 (escludendo i movimenti per l'anticipazione di tesoreria messa a disposizione nell'esercizio 2017).

Le spese impegnate in competenza sono state pagate per circa il 54 % per un valore di € 10.348.029,25, sempre al netto dei rimborsi per l'anticipazione di tesoreria. Tra i debiti dell'Ente, permane il grosso debito verso i fornitori di energia per i relativi consumi che a fine esercizio 2017 ammonta a € 31.123.085, come da dettaglio fornito dal Settore competente.

CONSUMI DI ENERGIA				
FORNITORE				
ANNO	ENEL	HERA	MEDIOCREDITO	(€)
2007	1.147.885,68			1.147.885,68
2008	1.888.091,49			1.888.091,49
2009	2.766.786,52			2.766.786,52
2010	985.034,44			985.034,44
2011	1.701.444,76	2.808.416,39		4.509.861,15
2012	4.293,40	1.280.462,71	1.866.805,56	3.151.561,67
2013	451,44	3.207.506,18		3.207.957,62
2014	-2.526,96	3.004.947,69		3.002.420,73
2015		3.473.791,57		3.473.791,57
2016		4.444.230,72		4.444.230,72
2017	2.530.594,94	14.868,79		2.545.463,73
<b>TOT.</b>	<b>11.022.055,71</b>	<b>18.234.224,05</b>	<b>1.866.805,56</b>	<b>31.123.085,32</b>

\*\*\*

Tanto premesso, questo Revisore unico esprime preoccupazione per l'andamento gestionale, già espressa nel parere al precedente rendiconto 2016.

Nonostante alcune azioni già poste in essere nel corso del 2017, con l'ottenimento di un avanzo di gestione e un tiepido riaccertamento dei residui di esercizi precedenti, si ribadisce la raccomandazione di *“assumere impegni di spesa limitandoli in relazione alle previsioni di entrate effettive onde non indebitarsi ulteriormente senza avere una ragionevole certezza di essere in grado di pagare”*.

Il revisore invita, quindi, a uno scrupoloso e puntuale rispetto delle norme volte al contenimento della spesa, anche al fine di ottimizzare i costi e rendere più efficiente la gestione, verificandone l'effettiva applicazione.

Pertanto, raccomanda che siano adottate con urgenza tutte le misure necessarie al risanamento della situazione economico-finanziaria. Inoltre, nell'ottica di quanto stabilito dall'art. 11, comma 8, legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, raccomanda l'adozione, con ogni consentita tempestività, delle necessarie misure volte:

- ad incrementare le entrate correnti, come sopra evidenziato anche riguardo alla tariffazione e ai ruoli, ed esigere i crediti pendenti;
- a ridurre i costi per consumi, utenze e consulenze. Riguardo alle consulenze, si suggerisce, ove possibile, di valorizzare le risorse interne in modo da limitare il ricorso ad attività di terzi, nonché di attuare economie di scala con il Consorzio Sud Pontino e un abbattimento dei costi nei conferimenti degli incarichi;
- alla riscossione dei residui attivi pendenti e all'individuazione dell'esatta esigibilità dei crediti, procedendo all'incasso o alla svalutazione degli stessi;

- alla riduzione dei residui, di elevatissimo importo, per la parte passiva;
- a ridurre le spese di gestione, come quelle attinenti il personale e altre, che dovrebbero essere contenute attraverso una gestione più efficiente e razionale del personale, anche attraverso una ricognizione delle risorse umane presenti sui due Consorzi in via di fusione, nonché attraverso una diversa organizzazione dei relativi spostamenti sul luogo di servizio;
- a ridurre i costi per la riscossione dei ruoli e per le competenze bancarie;
- ad adeguare il fondo di riserva straordinaria alla capienza attualmente ed effettivamente necessaria per evitare indebite e rischiose esposizioni dell'Ente.

Tali misure sono indispensabili e non più rinviabili per disporre di una rappresentazione attendibile delle risorse effettivamente disponibili per l'ordinaria gestione.

Tali misure, in parte già individuate nei verbali precedenti, devono essere adottate nel corso del vigente esercizio, anche in vista della fusione con il Consorzio di bonifica Sud Pontino, di cui alla legge regionale 10 agosto 2016, n. 12.

Tutto ciò premesso, con le osservazioni, i richiami e le raccomandazioni innanzi esposti,  
la sottoscritta Revisore Unico dei Conti  
esprime

parere favorevole, riguardo l'aspetto contabile rappresentatole, all'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2017.

IL REVISORE UNICO  
(Dott.ssa Erika Guerri)

Firmato  
digitalmente da  
**ERIKA  
GUERRI**